

Breve nota sulla nascita della Repubblica e sull'elezione di Enrico De Nicola a Capo provvisorio dello Stato.

Il 2 giugno 1946, a seguito di un referendum popolare per scegliere la forma istituzionale dello Stato e per eleggere i rappresentanti dell'Assemblea Costituente, nasceva la Repubblica italiana. Pochi giorni dopo, il 28 giugno, veniva eletto il primo Presidente con il titolo di Capo provvisorio dello Stato. A tempo di record, il 22 dicembre successivo, l'Assemblea Costituente approvò la nuova Costituzione che entrò in vigore il 1 gennaio 1948, data coincidente simbolicamente con l'inizio del nuovo anno.

Dopo la caduta del fascismo e l'esilio del Re una nuova era si apriva per il nostro paese.

E' possibile rinvenire la volontà di lasciarsi alle spalle il passato in tante occasioni, ma vale la pena di menzionare quella inerente l'elezione del napoletano Enrico De Nicola a capo provvisorio dello Stato.

Fu un particolare lavoro "diplomatico", derivante dal fatto che De Nicola era monarchico, che in passato era stato anche eletto nelle liste fasciste (ma, non avendo prestato giuramento la sua elezione non venne convalidata).

Alla fine però la scelta cadde su di lui per rendere meno traumatico il passaggio alla nuova forma di Stato per i tanti elettori che avevano votato per la monarchia.

A De Nicola si rimprovera il suo carattere scostante e stizzoso, ma oggi, in un mondo di affaristi ed utilitaristi che mirano esclusivamente o principalmente al proprio utile, non si può che apprezzare la sua "allergia" per il denaro, nonostante avesse perduto tutti i suoi risparmi professionali investiti in buoni del Tesoro all'inizio della guerra.

Quando lo invitarono ad alloggiare negli appartamenti presidenziali preparati per lui al Quirinale, non li visitò neppure; non volle firmare l'appannaggio presidenziale di 12,5 milioni a lui riservato, e quando, con imbarazzo, i suoi collaboratori gli fecero notare che il cappotto con il quale si presentava agli incontri aveva il collo logoro, ragion per cui fu costretto a farlo riparare dal sarto, al rifiuto di questi di farsi pagare, De Nicola non gli rivolse più il saluto.

Saranno stati forse anche questi atteggiamenti fra i motivi che lo portarono a non essere rieletto alla fine dei 2 anni di mandato che precedettero l'elezione del primo Presidente della Repubblica secondo le modalità stabilite dalla Costituzione?

Il Dirigente Scolastico

Prof. Salvatore Morriale